

Dalle carte geografiche ai satelliti

Una volta quando si doveva programmare una gita in luoghi che non si conoscevano si consultava la **carta geografica** con scala inferiore che si riusciva a reperire.

La più usata ovviamente era quella del TCI in scala 1:200000 che garantiva la registrazione di tutte le strade, anche qualcuna bianca che per chi è alla costante ricerca di minor traffico automobilistico è importantissimo.

Per calcolare i dislivelli si usavano le curve di livello con calcoli un po' imprecisi e lunghi, negli incroci con altre strade, nel dubbio, si doveva consultare la carta per imboccare quella giusta, nelle visite di città era molto difficile seguire un percorso trovare il luogo, museo o ciò che si voleva visitare.

Poi sono arrivati i **satelliti e internet** e la geografia è diventata più semplice e precisa, con un ampio ventaglio di possibilità di valutare e scegliere i percorsi più adeguati per raggiungere la meta prefissata.

Oggi esistono numerosi programmi che facilitano il tracciamento dei percorsi, il calcolo dei chilometri, i dislivelli in salita e discesa con relativa pendenza che caricati sui navigatori da manubrio consentono la visione dell'andamento stradale con anticipo anche di 80 metri favorendo il transito prescelto, soprattutto nelle vie urbane si segue fedelmente ciò che si è tracciato, si calcola il tempo di percorrenza con precisione e si evitano, nelle gite di più giorni, rientri in albergo con ritardi clamorosi.

Personalmente ho apprezzato molto l'uso di questi strumenti digitali e sperimentando vari programmi, hanno tutti qualche punto negativo e positivo, ho concluso la mia scelta su **Openrunner** che mi sembra il più completo con cartografia migliore, cosa molto importante, coniugato con l'immane Google Earth; la differenza nell'uso dello strumento digitale si nota maggiormente nelle gite di gruppo più che in quelle solitarie o pochi partecipanti, dove i tempi da rispettare sono importanti e gli errori sono difficili da recuperare.

Quei programmi sono abbastanza semplici da far funzionare.

Per chi volesse cimentarsi nella **programmazione con Openrunner**, che considero il più semplice deve registrarsi con il proprio account e iniziare ad usare i comandi.

Provando e riprovando, senza preoccuparsi di sbagliare, perché si può sempre annullare tutto e ricominciare da capo.

Inoltre mi rendo disponibile ad effettuare incontri presso la nostra sede - quando sarà permesso - per accompagnare e imparare insieme l'uso dei programmi, e anche a rispondere telefonicamente o via mail a domande dei soci.

Cesare

email: cesarepesca@gmail.com